

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 29

Adunanza 1 agosto 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 909 – 829467/2007

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BU-SCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA e GIORGIO GIANI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di San Giorgio Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 63-29042 del 29/11/1993 e, successivamente, modificato con una variante strutturale approvata con D.G. R. n. 6 – 1842 del 28/12/2000;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 26 del 15/05/2001, una variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 29/06/2007, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/07/2007 (*Prat. n. 75/2007*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.263 abitanti nel 1971, 2.236 abitanti nel 1981, 2.294 abitanti nel 1991 e 2.396 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico positivo nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.066 ettari così suddivisi: 1.360 ettari di pianura e 706 ettari di collina dei quali 1.934 ettari presentano pendenze inferiori a 5° e 133 ettari presentano pendenze comprese tra 5 e 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 122 ettari rientrano nella *Classe I^a* (pari a circa il 6% della superficie comunale) e 317 ettari nella *Classe II^a* (pari a circa il 15% della superficie comunale). Sono, inoltre, presenti 329 ettari di "Aree boscate"; 94 ettari del territorio comunale sono interessati da "Vigneti, frutteti e nocioleti";
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "Bacino di Rivarolo Canavese";
- risulta compreso nel *Circondario Ivrea*, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come "Centro Turistico di interesse provinciale";
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "Centro Storico di tipo C di media rilevanza";
- fa parte del *Patto Territoriale Canavese* (insieme ad altri 122 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ivrea ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dalle Strade Provinciali n. 40 di San Giusto, n. 51 di Ciconio, n. 52 di Ozegna, n. 53 di San Giorgio Canavese, n. 82 di Montalnghe e n. 217 di Barone;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Torrente Orco il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso, così come il T. Malesina nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è attraversato, inoltre, dalle acque pubbliche del Rio Molinatti e del Rio Molinatto;
- il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia la presenza di 266 ettari del territorio comunale ricadenti in fascia A, B e C; si evidenzia la presenza di un limite di progetto tra la fascia B e la fascia C della lunghezza di circa 1 Km;
- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza di "Aree inondabili" interessanti una superficie di 179 ettari con tempi di ritorno superiore a 50 anni;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 22 del 29/06/2007 di adozione, finalizzati ad introdurre le seguenti modifiche:

- ◆ modifica 1 - Comparto produttivo a nord della S.P. n. 53;
- ◆ modifica 2 - Aree produttive a sud della S.P. n. 53;
- ◆ modifica 3 - Area commerciale AC3;
- ◆ modifica 4 - Aree Artigianali in Frazione Cortereggi;
- ◆ modifica 5 - Introduzione rotatorie lungo la S.P. n. 53;
- ◆ modifica 6 - Modifiche alle Norme di Attuazione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ◆ la principale azione strategica della variante è finalizzata al completamento di aree per attività economiche (produttive, artigianali e terziarie), nonché alla redistribuzione di alcune aree produttive esistenti, sulla base delle istanze pervenute all'Amministrazione Comunale negli ultimi anni; le modifiche si sono concentrate per lo più su quattro ambiti di intervento: il comparto produttivo ubicato lungo la S.P.n. 53, in prossimità del casello autostradale, quello ubicato lungo la medesima arteria posto a sud del capoluogo, un'area esistente per il commercio di prodotti agricoli e le aree artigianali di Frazione Cortereggi;
- ◆ l'azione della variante, inoltre, si è concentrata sulla ridefinizione progettuale di infrastrutture viarie e per servizi afferenti i comparti produttivi, armonizzandole con le esigenze emergenti e con le possibilità attuative garantite da contestuali interventi edificatori. Per massimizzare la fattibilità di questi ultimi è stata posta particolare cura nel delimitare i principali ambiti attuativi sulla base di assetti proprietari compatibili con la realizzazione di interventi unitari;
- ◆ la variante si è focalizzata sulla regolamentazione di alcune intersezioni stradali ubicate lungo la S.P. n. 53, con l'introduzione di rotatorie che, seppur concordate in linea generale con i competenti servizi tecnici della Provincia di Torino, dovranno essere oggetto di progettazione esecutiva da parte degli stessi;
- ◆ le modifiche normative apportate sono conseguenti sia alla necessità di fornire prescrizioni attuative puntuali agli ambiti urbanistici individuati o riprogettati, sia a specifiche esigenze di adeguamento, integrazione e precisazione di alcuni disposti normativi per lo più relativi alla operatività generale del P.R.G.;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 31/08/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 25/07/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 2 del Comune di San Giorgio Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 22 del 29/06/2007, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di San Giorgio Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca